

CENTRO DIURNO DISABILI "ZELINDA"

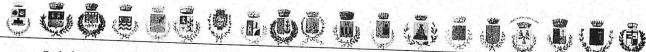
Via F.Ili Calvi – 24069 Trescore Balneario Tel. 035944904 – Fax 035943055

PROGRAMMAZIONE

ANNUALE

ANNO 2021







ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

In conformità a quanto previsto dalla Carta dei Servizi, l'apertura del servizio è di 52 settimane annue, corrispondenti a 249 giorni, per 5 giorni la settimana da lunedì a venerdì. La programmazione annuale viene stesa nei momenti di assenza dell'utenza ed è da considerarsi flessibile. Nel periodo invernale vi è un organizzazione gestita con una maggior quantità di attività interne al CDD mentre in estate con attività esterne volte a "vivere la piazza" intesa come territorio per sviluppare-costruire e curare le relazioni e l'integrazione.

Il Centro è aperto quotidianamente dalle ore 8.30 alle ore 16.00; la presenza del personale in servizio è dalle ore 8.00 alle ore 17.30 per l'espletamento delle mansioni previste dalla DGR che regola il CDD e per rispondere ai bisogni lavorativi e non solo di alcune famiglie che necessitano di portare il figlio/a in orario anticipato.

Il calendario delle chiusure-aperture del CDD è allegato alla presente.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La giornata tipo è organizzata nel modo seguente:

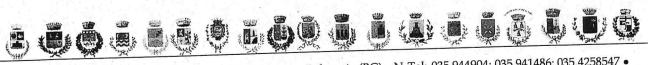
ORARIO	
8.00-9.30	Inizio trasporti e ingresso/accoglienza
9.30-11.30	Attività laboratoriali e/o attività esterne
11.30-13.30	Preparazione tavoli per il pranzo, pranzo, riordino
13.30-14.30	Riposo e igiene personale e/o attività individuali
14.30-15.30	Laboratori pomeridiani e/o attività esterne
15.30-16.00	Merenda e preparazione per rientro a casa
16.00-17.30	Trasporti
16.00-17.30	Pulizia dei locali del centro / Compilazione schede e diario utenti ed equipe multidisciplinare

PERSONALE

Le figure professionali presenti in servizio sono:

N° 10 Educatori Professionali (di cui 1 Tutor)







- N° 4 Assistenti socio-assistenziale
- N° 2 Infermiere Professionale
- N° 1 Fisioterapista
- N° 2 Psicologhe/Psicopedagogista
- N° 1 Coordinatore
- N° 2 Operatori Socio Sanitari (2 Tutor)
- N° 6 Autisti/accompagnatori
- N° 3 volontarie
- Tirocinanti dell'Università di Bergamo e Brescia
- Tirocinanti degli Istituti Superiori "Federici" e "Lotto" per alternanza/scuola lavoro (In media tre/quattro ogni anno)
- Operatori della leva civica o servizio civile

Funzioni delle figure professionali:

Educatore professionale

E' il soggetto predisposto all'intervento educativo rispetto alle finalità dei progetti educativi individualizzati. Ad esso spetta il compito di organizzare e gestire le attività educativo-assistenziali e di predisporre programmi, con verifiche periodiche, mirati al raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascun utente.

Assistente socio-assistenziale

La figura designata alla cura dell'igiene personale degli utenti e dell'igiene degli ambienti del servizio, inoltre si occupa di fornire l'assistenza necessaria di supporto alle figure educative ogni qualvolta se ne ritiene indispensabile.

Operatore socio sanitario

La figura designata all'assistenza socio sanitaria di base che effettua interventi rivolti al benessere degli utenti e degli ambienti del servizio. Ad esso spetta il compito di organizzare e gestire le attività educativo-assistenziali e predisporre programmi, con verifiche periodiche, mirati al raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascun utente. Si occupa della rendicontazione sanitaria (schede BARTHEL, BRADEN) di ciascun utente.

Coordinatore

E' il soggetto predisposto alle funzioni organizzative del centro. Ad esso va quindi il compito di garantire la qualità del servizio attraverso il funzionamento ottimale delle risorse in esso presenti.

Lutor

Sono quelle figure che saranno attente alle richieste di sostegno da parte delle famiglie anche per ciò che riguarda l'extra-servizio, attenzioni che daranno a situazioni di ricovero ospedaliero o in caso di assenza prolungata da parte degli utenti dal servizio con il compito di



pensare assieme alla Coordinatrice progettuale dei progetti personalizzati sul territorio. Svolgono anche dei compiti specifici: gestione dei trasporti, gestione dei badge, coordinamento sportivo, riferimento del gruppo asa, gestione dei rapporti con la mensa, gestione della programmazione settimanale del servizio.

Curano la tenuta e l'aggiornamento dei F.A.S.A.S.

Psicologa

Una psicologa si occupa di gestire la supervisione mensile con gli educatori attraverso l'analisi degli utenti presenti nel servizio; organizza con la Coordinatrice e il personale del Consultorio familiare percorsi di formazione per genitori di ragazzi disabili e per educatori. Gestisce il CDD-SFA Caffè.

L'altra psicologa cura le dinamiche interpersonali dei singoli utenti con e nella propria famiglia attraverso osservazione e colloquio con loro inoltre coopera per la conduzione di momenti formativa sopra descritti. Si occupa della gestione della supervisione mensile riguardo la gestione delle dinamiche presenti all'interno del gruppo educativo.

Fisioterapista

Si occupa dell'attività fisico-motoria programmata nei gruppi e singolarmente per ogni utente. Svolge attività motorie di mantenimento per i soggetti che necessitano di interventi.

Infermiere

Si occupa della somministrazione delle terapie farmacologiche predisposte dal medico curante. Fornisce un monitoraggio della salute degli utenti.

Autista

Si occupa esclusivamente del trasporto degli utenti.

Volontariato, tirocini e/o stage

Il volontario affianca e supporta la figura educativa nello svolgimento di alcune attività previste dal centro.

Nel periodo scolastico ed estivo il centro è disponibile ad accogliere studenti tirocinanti e stagisti che frequentano università e scuole superiori presenti sul territorio.





ATTIVITA'

Visto il periodo emergenziale nel quale ci troviamo alcune attività potrebbero subire variazioni organizzative (numero utenti coinvolti, spazi utilizzati...), alcune potranno essere sospese ma tutte le attività verranno comunque fatte nel rispetto delle normative di sicurezza Covid-19.

ATTIVITA' SVOLTE ALL' INTERNO DEL CENTRO

- 1. Attività ludica
- 2. Attività Karaoke
- 3. Attività individualizzate
- 4. Laboratorio sensoriale suoni e immagini
- 5. Laboratorio di cucina
- 6. Laboratorio creativo con SFA
- 7. Attività di cosmesi femminile/maschile
- 8. Attività motoria di gruppo
- 9. Educazione multimediale
- 10. Laboratorio Giornalino e Gossip
- 11. Attività motoria
- 12. Attività Accendiamo le emozioni
- 13. Attività di "Risveglio muscolare"
- 14. Attività domestica
- 15. Laboratorio di "Attività Cognitiva/lettura"
- 16. Attività laboratoriali con animatori CRE
- 17. CDD-Sfa Caffe
- 18. Laboratorio di arte
- 19. Gioco interattivo
- 20. Laboratorio musicale
- 21. Yoga
- 22. Pet therapy
- 23. Laboratorio "Mani di fata"
- 24. Musicoterapia
- 25. Laboratorio scrittura
- 26. Siamo fatti così
- 27. Manipolando
- 28. Laboratorio giardinaggio
- 29. Quizzettone

ATTIVITA' SVOLTE ALL' ESTERNO DEL CENTRO:

- 1. Piscina-progetto acquaticità
- 2. Uscite e iniziative sul territorio
- 3. Laboratorio teatrale- progetto "scuole aperte"
- 4. Mini Olimpiadi e gare con ciaspole
- 5. Gite giornaliere/serali
- 6. Vacanze estive
- 7. Uscita spesa
- 8. Biblioteca Casazza
- 9. 9. Biblioteca Gorlago.
- 10. Laboratorio "a spasso con Greta"







ATTIVITA' INTERNE AL CENTRO





1. ATTIVITA' LUDICA

FINALITA' E OBIETTIVI

- Animare;
- Favorire la socializzazione e le relazioni;
- Facilitare la condivisione;
- Rinforzare il processo di scelta e l'assertività;
- Migliorare le proprie potenzialità e incrementare l'autonomia;
- Favorire l'acquisizione di abilità artistico-espressive tramite il gioco.

METODOLOGIA

Si favorisce la scelta del gioco proposta dal gruppo o singolarmente. In base alla tipologia di gioco individuata vengono assegnati i vari compiti dall'educatore.

Vengono individuate, create e condivise le regole inerenti al gioco e al gruppo.

Si prevede la creazione di nuovi giochi per rendere quest'ultimi più personali e per aumentare il numero di giochi a disposizione; verranno utilizzati sia giochi da tavolo che giochi di movimento.

Le attività che vengono proposte prevedono non solo il gioco in sé, ma anche l'attuazione di strumenti che lo possano concretizzare attraverso la realizzazione di semplici oggetti e con l'utilizzo diversificato di materiale di ogni genere.

TEMPI

L'attività viene svolta il martedì, mercoledì, venerdì pomeriggio.

SPAZI

Palestra, sala creativo, sala riposo

DESTINATARI

L'attività coinvolge 18 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4/5 utenti.

PERSONALE

Tutti gli educatori. Più OSS. Servizio Civile/Leva civica.





2. ATTIVITA' KARAOKE

FINALITA' E OBIETTIVI

- Animare;
- Facilitare la condivisione e la socializzazione con il gruppo;
- Imparare a valorizzarsi;
- Acquisire sicurezza;
- Sviluppare la propria corporeità e facilitare la libera espressione del movimento;
- Favorire-stimolare vitalità e gioia.

METODOLOGIA

L'attività prevede la scelta dei brani musicali con gli utenti per cantare e ballare sia singolarmente che coralmente. Vengono riprodotte basi musicali utilizzando un dispositivo apposito che viene supportato dal video su cui scorrono i testi dei brani da cantare. Per alcuni utenti vi è lo stimolo ad imparare i testi delle canzoni e i passi dei vari balli.

È prevista la presenza di un presentatore e di una giuria. Gli utenti svolgono questo ruolo a turnazione, a seconda delle caratteristiche e delle preferenze individuali.

TEMPI

L'attività viene svolta due volte alla settimana, il martedì pomeriggio e il mercoledì mattina

SPAZI

Sala riposo e locali sollievo autismo

DESTINATARI

L'attività coinvolge 10 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4/5 utenti.

PERSONALE

Tutti gli educatori. Più OSS. Servizio Civile/Leva civica.







3. ATTIVITA' INDIVIDUALIZZATE

FINALITA' E OBIETTIVI

- Stimolare all' autonomia;
- Aumentare l'autostima:
- Mantenere e/o incrementare le abilità già esistenti o svilupparne di nuove;
- Perseguire obiettivi previsti nei PEI personalizzati.

Per attività individualizzate si intende anche l'assistenza diretta dell'educatore all'utente con rapporto 1:1; questo nel caso di utenti con particolari fragilità, con comportamenti problema o bisognosi di strumenti di comunicazione personalizzati.

METODOLOGIA

Si sono individuati momenti durante la giornata per le attività individuali quali:

- Attività di igiene personale (barba e doccia);
- lettura e scrittura in linguaggio Braille;
- utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA);
- attività con metodo teacch presso i locali del Sollevo Autismo;
- utilizzo PC, Tablet. I-pad
- mantenimento/incremento abilità domestiche (preparazione caffè/bevanda calda);
- gestione momenti critici;
- cura degli animali (tartaruga, uccellini) e delle piante presenti al CDD;
- attività di archiviazione;
- compilazione presenze/menù, cartellone
- preparazione borsa piscina, uscite, gite

TEMPI

Tutti i giorni della settimana, per qualche utente mattino e pomeriggio, per altri o solo mattino o solo pomeriggio.

SPAZI

Vengono utilizzati tutti gli spazi del centro e del Sollievo autismo a fianco del CDD.

DESTINATARI

Gli interventi individuali coinvolgono, nove ospiti.

PERSONALE

Per questa attività il rapporto è di un educatore-OSS/un utente.





4.LABORATORIO SENSORIALE SUONI/IMMAGINI

FINALITA' E OBIETTIVI

- Favorire il benessere;
- Promuovere l'ascolto delle sensazioni inerenti i 5 sensi imparando a discriminare tra di essi e favorendo lo sviluppo di una memoria tattile, visiva, olfattiva, acustica e gustativa;
- Promuovere il mantenimento delle abilità manuali, manipolative e di motricità fine;
- Stimolare le abilità cognitive;
- Sviluppare la capacità di scegliere;
- Scoprire vari materiali;
- Favorire la condivisione con il gruppo e la socializzazione.

METODOLOGIA

Si propongono attività nelle quali, attraverso l'utilizzo di materiali e strumenti, si vada a stimolare tutta la gamma delle sensazioni date dai 5 sensi: manipolando oggetti di forme, materiali, consistenza diversi; assaggiando alimenti vari; annusando profumi e odori; ascoltando musica; osservando e analizzando oggetti, ambienti ecc.

Si chiede agli utenti di descrivere verbalmente, quando possibile, le sensazioni trasmesse e percepite.

TEMPI

Il laboratorio viene proposto 3 volte alla settimana, il lunedì e giovedì pomeriggio, e venerdì mattina

SPAZI

Vengono utilizzati tutti gli spazi del centro, ex sfa e del Sollievo autismo a fianco del CDD.

DESTINATARI

L'attività coinvolge 17 utenti, suddivisi in piccoli gruppi (4/5 utenti)

PERSONALE

L'attività è condotta da 1/2 educatore/OSS.







5.LABORATORIO DI CUCINA

FINALITA' E OBIETTIVI

- Mantenimento delle autonomie residue e acquisizione di nuove;
- Promuovere il mantenimento delle abilità manuali, manipolative e di motricità fine;
- Realizzazione di semplici ricette, utilizzando la distinzione "dolce/salato";
- Realizzazione di semplici ricette imparandone la sequenzialità e le fasi;
- Aggiornamento del ricettario;
- Promuovere la conoscenza e il rispetto delle norme igieniche;
- Imparare a sistemare la cucina;
- Favorire la condivisione con il gruppo e la socializzazione.

METODOLOGIA

Viene letta la ricetta ad alta voce da parte dell'educatore, stimolando in particolare il ricordo degli ingredienti e delle quantità.

Si divide la ricetta in specifiche fasi per facilitare i ragazzi a comprendere ciò che devono fare.

Segue la fase di individuazione e raccolta del materiale.

Gli utenti vengono stimolati a seguire e a realizzare, in gruppo o individualmente, le varie fasi della ricetta. La cucina è strutturata con immagini e scritte applicate sugli armadietti, per facilitare il ritrovamento/riconoscimento degli utensili e degli ingredienti.

La pietanza preparata viene consumata con tutto il gruppo del CDD nel momento della merenda e/o del pranzo.

TEMPI

Il laboratorio si svolge 4 volte la settimana: martedì, mercoledì e giovedì mattina.

SPAZI

La cucina del Centro.

DESTINATARI

Sono coinvolti max. 5 utenti per la preparazione della ricetta. Tutti gli utenti partecipano alla merenda e agli assaggi.

PERSONALE

L'attività è condotta da un educatore/OSS.





6. LABORATORIO CREATIVO CON SFA

FINALITA' E OBIETTIVI

- Favorire l'acquisizione e il mantenimento delle capacità creative e delle abilità artistico-espressive;
- Stimolare a riconoscersi come membro attivo di un gruppo, non necessariamente quello del CDD;
- Vivere servizi diversi dai nostri;
- Imparare a saper attendere il proprio turno e condividere con gli altri;
- Sperimentare l'esperienza del rendersi utile e del piacere che ne deriva;
- Imparare a rispettare le regole.
- Promuovere il mantenimento delle abilità manuali, manipolative e di motricità fine;
- Mantenimento e sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- Sviluppare la capacità di scegliere;
- Scoprire ed utilizzare vari materiali;

METODOLOGIA

Si propongono attività che vanno ad investire l'area della scoperta di vari materiali per la realizzazione di piccoli oggetti, cartelloni e biglietti. I lavori da svolgere vengono scelti con i partecipanti cercando di stimolare ognuno di loro affinché il creare sia la strategia migliore con cui alimentare la loro fantasia e facilitarne la libera espressione. In diverse occasioni si partecipa anche alla preparazione di carta riciclata. Gli oggetti verranno prodotti con diverse finalità: sentirsi partecipi della vita al Centro, abbellire il Centro, realizzare regali in occasione di festività, e per allestire mercatini e bancarelle che vengono organizzate dal gruppo genitori.

TEMPI

Il laboratorio si svolge il lunedì e il mercoledì mattina

SPAZI

Vengono utilizzatigli spazi del centro, sala B e stanza creativo

DESTINATARI

Sono coinvolti complessivamente 9 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4/5 utenti

PERSONALE

Il laboratorio viene gestito da 2 educatori/OSS







7. ATTIVITA' DI COSMESI FEMMINILE/MASCHILE

FINALITA' E OBIETTIVI

- · Aumentare l'autostima;
- Promuovere il riconoscimento delle parti del corpo;
- Imparare a riconoscere i vari trucchi, oggetti del make-up e la relativa funzione;
- Favorire la libera scelta dei colori, dei trucchi e dei vari oggetti da utilizzare;
- Incrementare l'autonomia nello svolgere le fasi della cosmesi;
- riconoscere i materiali e gli oggetti necessari per la rasatura e capirne la loro relativa funzione;
- Favorire la condivisione con il gruppo e la socializzazione;
- · Favorire la cura di se'

METODOLOGIA

Si propone l'utilizzo di vari oggetti del make-up (esempio: crema viso, smalti, rossetti, fard, ombretti, mollette, fermagli, pettine, spazzola, lacca, gel, profumi).

Si incoraggia la scelta da parte delle ragazze del gruppo di ciò che vogliono utilizzare. Si incoraggia i ragazzi a riconoscere i materiali e gli oggetti necessari per la rasatura e capirne la loro relativa funzione.

Al termine della procedura c'è la visione del risultato ottenuto allo specchio e relativo commento.

Si conclude l'attività con la sistemazione del materiale

TEMPI

Il laboratorio si svolge 3 volte alla settimana, il martedì mattino e il pomeriggio e il venerdì mattina.

SPAZI

Viene utilizzato la stanza del creativo e la sala riposo, salone e bagno

DESTINATARI

Sono coinvolte 18 utenti del centro, suddivisi in gruppi da 4/5 utenti

PERSONALE

L'attività viene condotta da 2 educatori/OSS e dalla volontaria.





8. ATTIVITA' MOTORIA DI GRUPPO

FINALITA' E OBIETTIVI

- Favorire il benessere fisico;
- Sviluppare e mantenere la tonicità muscolare;
- Promuovere il mantenimento e lo sviluppo di una migliore coordinazione motoria;
- Educare ad una postura corretta;
- Insegnare la ginnastica respiratoria.

METODOLOGIA

Vengono proposti esercizi di mobilizzazione attiva e passiva, educazione posturale, ginnastica respiratoria, cammino assistito con utilizzo di ausili ed altri strumenti come la cyclette. L'intervento viene proposto sia a livello individuale che di gruppo.

TEMPI

Sono previsti 3 incontri settimanali, il lunedì e martedì mattina e il giovedì pomeriggio.

SPAZI

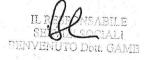
Sala rilassamento.

DESTINATARI

Partecipano all'attività motoria gli utenti del Centro per i quali è stata inserita tale attività nel Progetto Individuale.

PERSONALE

L'attività è gestita da un Fisioterapista affiancato da un educatore/ASA/OSS durante i cambi postura.





9. LABORATORIO DI EDUCAZIONE MULTIMEDIALE

FINALITA' E OBIETTIVI

- Mantenere e sviluppare alcune semplici abilità scolastiche (lettura e scrittura al computer, utilizzo dei programmi);
- Stimolare l'attenzione e la memoria;
- Promuovere il miglioramento della coordinazione oculo-manuale;
- Migliorare le proprie potenzialità e incrementare l'autonomia;
- Sviluppare il pensiero analogico;
- Apprendere la natura "pedagogica" del computer inteso come esperienza e non solo come contenuto;
- Scoprire l'aspetto ludico del percorso interattivo;
- Efficacia ed efficienza dei sistemi nella trasmissione dei contenuti;
- Valorizzazione delle singole abilità e qualità; azione basata su piani educativi individualizzati;
- Raccolta di esperienze e materiali multimediali;
- Utilizzo di recenti tecnologie per l'istruzione e l'apprendimento.

METODOLOGIA

Il gruppo di computer è costituito da una parte dei ragazzi che partecipano all'attività di giornalino e che hanno quindi il compito di trascrivere quanto creato precedentemente; l'attività a computer avviene infatti in un momento diverso.

Si incoraggiano i ragazzi a digitare al computer i testi degli articoli, chi in maggiore autonomia chi con l'aiuto dell'educatore. A turno si spronano i ragazzi a prendere parte alle attività di dettatura e di digitazione, a seconda delle abilità.

Quanto scritto viene poi successivamente stampato.

Attraverso l'uso e la scoperta dei dispositivi tecnologici presenti al CDD si cercheranno di scoprire le funzionalità, gli usi, le attività possibili e le regole basilari di funzionamento delle nuove tecnologie multimediali.

TEMPI

Il laboratorio si tiene 2 volte alla settimana, il lunedì pomeriggio e il venerdì mattina.

SPAZI

Vengono utilizzati il salone ex SFA e la palestra.

DESTINATARI

A questa attività partecipano 9 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4/5 utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 1 educatore.





10. LABORATORIO GIORNALINO E GOSSIP

FINALITA' E OBIETTIVI

- Promuovere il mantenimento e il potenziamento delle abilità cognitive;
- Stimolare il riconoscersi come membro attivo di un gruppo;
- Stimolare la libera espressione di sé;
- Incrementare la visibilità sul territorio;
- Imparare a saper attendere il proprio turno e condividere con gli altri;
- Stimolare l'autonomia a svolgere gli incarichi assegnati;
- Favorire il mantenimento delle abilità di lettura e scrittura.

METODOLOGIA

La "redazione" lavora insieme su uno stesso articolo, a turno si invitano gli utenti a raccontare quello che sanno o pensano circa il tema proposto e l'educatore riporta "fedelmente" su un foglio quanto comunicato, così da mantenerne, per quanto possibile, l'originalità e la veridicità.

Quanto emerge verrà poi trascritto al computer dagli utenti che partecipano al l'attività di "computer". Gli articoli potranno venir corredati da disegni, immagini, greche scelti o realizzati dai ragazzi.

Raggiunto un discreto numero di articoli si procede alla stampa e all'assemblaggio: viene assegnato ad alcuni ragazzi il compito di mettere in ordine le pagine del giornalino, altri incarichi riguardano l'assemblaggio dello stesso e la scelta e colorazione della copertina. Il giornalino, una volta terminato, viene distribuito ad ognuno dei ragazzi e sul territorio.

Per quanto riguarda l'attività di "Gossip": all'interno del Centro è prevista una redazione al femminile che, il giovedì, nel dopopranzo, si riunisce per leggere e commentare notizie di intrattenimento-spettacolo. Durante tale laboratorio vengono stesi alcuni articoli che verranno pubblicati all'interno de "Col naso all'insù", il giornalino del Servizio.

TEMPI

La pubblicazione del giornalino avrà una cadenza indicativamente quadrimestrale, soprattutto in coincidenza di occasioni come il Natale, la Pasqua e l'estate.

L'attività si svolge il lunedì mattina ed il venerdì pomeriggio.

Il lab. di gossip si svolge giovedì pomeriggio.

SPAZI

Stanza creativo e il laboratorio di computer.

DESTINATARI

Il gruppo è composto da 4 utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 1 educatore.





11. ATTIVITA' MOTORIA

FINALITA' E OBIETTIVI

- Animare;
- Favorire il benessere fisico;
- Favorire la percezione e la consapevolezza corporea;
- Vivere i diversi esercizi proposti come momento di piacere e di gioco;
- Imitare i movimenti:
- Favorire le competenze comunicative verbali e non verbali.
- Imparare il rispetto del proprio turno;

METODOLOGIA E STRUMENTI

Attraverso la relazione e l'esposizione verbale e pratica viene spiegato, mostrato ed eseguito l'esercizio fisico di una parte del proprio corpo (arti inferiori e superiori, la postura, movimenti della testa e del collo, ecc.). Durante l'attività sono proposti anche dei giochi-percorsi realizzati con attrezzi. Tra i più utilizzati: la palla e il bastone. A volte si ricorre all'utilizzo della musica per aumentare il coinvolgimento e migliorare l'esecuzione.

Segue un momento di rilassamento-stretching.

TEMPI

L'attività si svolge tre volte la settimana, il martedì pomeriggio, il giovedì mattina e il venerdì mattina

SPAZI

L'attività si svolge nel salone del Centro, Ex SFA e locali sollievo Autismo. Nel periodo estivo, quando il tempo lo permette, l'attività si svolge all'esterno del Centro, sotto il porticato.

DESTINATARI

Circa 15 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4/5 utenti.

PERSONALE

1 o 2 educatore /OSS





12. LABORATORIO ACCENDIAMO LE EMOZIONI

FINALITA' E OBIETTIVI

- Stimolare il senso di appartenenza al gruppo e la socializzazione;
- Vivere il gioco come momento di piacere;
- Imparare a rispettare le regole del gioco e il proprio turno;
- Promuovere la percezione e la consapevolezza corporea;
- Favorire le competenze comunicative verbali e non verbali;
- Favorire il benessere emozionale.
- Facilitare la libera espressione del movimento.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Attraverso la relazione e l'esposizione verbale e pratica viene spiegato, mostrato ed eseguito il "gioco". Segue un momento di rilassamento e verbalizzazione/confronto sul gioco.

Viene creato un momento "libero" in cui il gruppo interagisce di propria iniziativa, utilizzando strumenti come il proprio corpo, la voce, la musica, oggetti di diverso tipo (palla, cuscini, tappeti...). Su indicazione della psicopedagogista del Servizio si cerca di portare avanti un lavoro centrato principalmente sulle 4 emozioni principali (felicità, tristezza, rabbia, paura) per facilitarne la percezione, il riconoscimento e la libera espressione.

TEMPI

Il laboratorio si svolge 4 volte la settimana, il lunedì mattina e pomeriggio, giovedì e venerdì pomeriggio

SPAZI

Il laboratorio si svolge presso la palestra, Ex SFA,

DESTINATARI

Circa 20 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4/5 utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 1-2 educatori/Oss





13. ATTIVITA' DI "RISVEGLIO MUSCOLARE"

FINALITA' E OBIETTIVI

- Allentare le tensioni e le rigidità muscolari;
- Sperimentare sensazioni di benessere;
- Imparare a rispettare il proprio tumo;
- Favorire la percezione e la consapevolezza corporea;
- · Rilassare;

METODOLOGIA E STRUMENTI

Durante il laboratorio viene utilizzata una musica tranquilla di sottofondo; gli utenti coinvolti vengono stesi. L'operatore lavora su uno o due distretti corporei per "seduta".

Tipi di massaggi:

- MASSAGGIO BRACCIA E MANI: prendere le spalle in mano e tenere per qualche minuto. Poi
 massaggiare "a dentifricio" (con entrambe le mani), un braccio per volta, dalle spalle fino alle mani
 (2 volte). Massaggiare il polso con movimenti circolari. Massaggiare le dita delle mani, una alla
 volta, ciascuna sopra, sotto e lateralmente con piccoli movimenti circolari.
- MASSAGGIO GAMBE E PIEDI: massaggiare partendo dall'attaccatura della gamba fino ai piedi "a
 dentifricio" (con entrambe le mani).
 - Movimenti circolari sotto la pianta del piede (dal centro verso l'esterno) e alle dita: una alla volta, ciascuna sopra, sotto e lateralmente.
- MASSAGGIO VISO: massaggio delicato a collo, gola, mascella. Con piccoli movimenti circolari smuovere attorno alla bocca, guance e occhi. Con piccoli cerchi si segue il contorno occhi e globo oculare, partendo dal centro verso l'esterno. Coprire gli occhi con le mani a coppa. Proseguire con il contorno delle sopracciglia, con indice e medio (sempre dal centro verso l'esterno).
 Massaggio della fronte: verso l'esterno e dall'alto verso il basso.
- MASSAGGIO SCHIENA: mano sulla schiena. Massaggio lento e morbido. Mano leggera e poi veloce in diversi punti della schiena. Palmo aperto e movimenti circolari a livello dei muscoli. Massaggiare le vertebre: con il pollice, con piccoli movimenti circolari, delineare il contorno di ciascuna, partendo dall'alto.

TEMPI

L'attività si svolge una volta la settimana, il venerdì pomeriggio

SPAZI

L'attività si svolge nella stanza del sollievo autismo.

DESTINATARI

Il gruppo è composto da 4 utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 1 educatori/OSS.





14. ATTIVITA' DOMESTICA

FINALITA' E OBIETTIVI

- Sperimentare l'esperienza del rendersi utile e del piacere che ne deriva aumentando l'autostima:
- Imparare a rispettare il proprio turno e le regole;
- Imparare attività utili per la vita quotidiana;
- Stimolare all'autonomia e mantenere le abilità già esistenti.

METODOLOGIA E STRUMENTI

All'interno di questo laboratorio gli utenti partecipano alla preparazione del materiale per l'attività di piscina, oppure al riordino dei loro armadietti. Vengono inoltre coinvolti in piccole mansioni domestiche (es. pulizie, riordino di ambienti, asciugatura di stoviglie, preparazione della tavola da pranzo...), a seconda delle capacità individuali.

TEMPI

L'attività si svolge il venerdì mattina.

SPAZI

L'attività si svolge all'interno del Centro.

DESTINATARI

Il gruppo è composto da 4 utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 2 educatore/OSS.







15. LABORATORIO DI ATTIVITA COGNITIVA/ LETTURA

FINALITA' E OBIETTIVI

- Imparare a riconoscere e discriminare la moneta;
- Coinvolgere nella preparazione della lista della spesa (prodotti con relativo prezzo e immagine)
- Imparare a collegare il prodotto con il prezzo;
- Preparare schede sul riconoscimento degli oggetti quotidiani e di uso comune;
- Stimolare le abilità cognitive e di calcolo;
- Acquisire capacità utili per la vita quotidiana.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Inizialmente il lavoro proposto è di discriminazione della moneta utilizzando 10, 20 e 50 centesimi; in una fase successiva vengono utilizzati 1 e 2 euro. Attraverso delle fotografie è stata creata una tabella con i prodotti e il relativo prezzo da cui poi di deve estrapolare la lista della spesa controllando di volta in volta la dispensa.

TEMPI

Il laboratorio si svolge 5 volte a settimana, il lunedì e martedì mattina, il mercoledì pomeriggio, il giovedì mattina e pomeriggio

SPAZI

L'attività si svolge al ex Sfa, stanza sollievo Autismo, sala riposo, palestra.

DESTINATARI

Circa 25 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4/5 utenti.

PERSONALE

L'attività è svolta da 1-2 educatore/Oss





16. ATTIVITA' LABORATORIALI CON ANIMATORI CRE

FINALITA' E OBIETTIVI

- Favorire la socializzazione e l'integrazione con le altre persone;
- Stabilire delle relazioni;
- Farsi conoscere sul territorio;
- Promuovere il mantenimento delle abilità manuali, manipolative e di motricità fine;
- Realizzare lavoretti.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Si organizzano durante lo svolgimento del CRE delle attività laboratoriali in cui alcuni ragazzi del CRE del paese in alcuni pomeriggi si recano presso il centro e partecipano con gli utenti all'attività di realizzazione lavoretti. Ciò che viene prodotto grazie alla loro collaborazione verrà poi in alcune serate esposto nelle bancarelle dell'oratorio e messo in vendita.

TEMPI

I laboratori si tengono il lunedì, il martedì e il mercoledì pomeriggio nel periodo estivo.

SPAZI

L'attività si svolge nel salone del centro, Presso oratorio

DESTINATARI

Partecipano all'attività tutti gli utenti del centro.

PERSONALE

All'attività partecipano tutti gli operatori.







17. CDD - SFA CAFFE'

FINALITA' E OBIETTIVI

- Momento di confronto e condivisione tra i familiari dei Servizi CDD e Sfa, con la supervisione della psicopedagogista dei due Servizi;
- Momento di aggregazione tra gli utenti del CDD, dello Sfa e dei rispettivi familiari;
- Opportunità, per i familiari, di vivere i Servizi;
- Favorire l'incontro, la relazione e la comunicazione tra operatori e familiari;
- Sperimentare l'esperienza del rendersi utile e del piacere che ne deriva aumentando l'autostima.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Il CDD-Sfa caffè si struttura in due momenti distinti: un primo momento, dalle ore 14.00 alle 15.00 che prevede l'incontro dei familiari, presso il salone del Centro Zelinda, con la psicopedagogista dei Servizi, la dott.ssa Ivana Simonelli su tematiche da loro segnalate; ed un secondo momento, dalle ore 15.00 alle ore 15.45 in cui i familiari sono invitati, presso gli ambienti del CDD o dello Sfa, per un caffè e una merenda in compagnia degli operatori e degli utenti.

TEMPI

L'attività si svolge una volta al mese, il giovedì pomeriggio, secondo un calendario che viene comunicato alle famiglie indicativamente verso la fine dell'estate.

SPAZI

L'attività si svolge all'interno degli spazi del Centro Zelinda.

DESTINATARI

Tutti gli utenti del CDD e dello Sfa

PERSONALE

Tutti gli operatori del C.d. dello Sfa







18. LABORATORIO DI ARTE

FINALITA' E OBIETTIVI

- Favorire il mantenimento e lo sviluppo delle capacità creative;
- Promuovere il mantenimento e lo sviluppo delle abilità manipolative e di motricità fine;
- Imparare a riconoscere i colori primari e secondari (attraverso delle schede);
- Coinvolgere gli utenti della realizzazione di un cartellone con formazione di colori secondari:
- Imparare a individuare gli oggetti concreti abbinati ad un determinato colore.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Partendo dalla tabella cromatica realizzata con i colori principali si spiega la formulazione di quelli secondari; verranno utilizzate delle schede per la formazione del colore, date ad ogni ragazzo, per facilitare tale riconoscimento.

Si cerca di insegnare ai ragazzi ad individuare gli oggetti concreti abbinati ad un determinato colore.

La verifica dell'abilità manuale avviene tramite sperimentazione libera dando ai ragazzi un foglio bianco e 2/3 colori a dita a disposizione.

I ragazzi inoltre vengono guidati verbalmente e/o fisicamente nella realizzazione di figure più o meno astratte con strisce o righe di colore.

TEMPI

Il laboratorio si svolge il martedì mattina.

SPAZI

L'attività si svolge al Centro nella stanza del creativo.

DESTINATARI

Nell'attività sono coinvolti 5 utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 2 educatori/OSS







19. GIOCO INTERATTIVO

FINALITA' E OBIETTIVI

- Animare:
- Favorire la socializzazione e le relazioni;
- Facilitare la condivisione;
- Rinforzare il processo di scelta e l'assertività;
- Migliorare le proprie potenzialità e incrementare l'autonomia;
- Favorire l'acquisizione di abilità artistico-espressive tramite il gioco.

METODOLOGIA

Si favorisce la scelta del gioco proposta dal gruppo o singolarmente. In base alla tipologia di gioco individuata vengono assegnati i vari compiti dall'educatore.

Vengono individuate, create e condivise le regole inerenti al gioco e al gruppo.

Si prevede la creazione di nuovi giochi per rendere quest'ultimi più personali e per aumentare il numero di giochi a disposizione; verranno utilizzati sia giochi da tavolo che giochi di movimento.

Le attività che vengono proposte prevedono non solo il gioco in sé, ma anche l'attuazione di strumenti che lo possano concretizzare attraverso la realizzazione di semplici oggetti e con l'utilizzo diversificato di materiale di ogni genere.

TEMPI

L'attività viene svolta il lunedì mattina e il venerdì pomeriggio.

SPAZI

L'attività si svolge al Centro nella stanza del creativo e nel salone del sollievo

DESTINATARI

L'attività coinvolge 9 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4/5 utenti

PERSONALE

1-2 educatori/OSS.





20. LABORATORIO MUSICALE

FINALITA' E OBIETTIVI

- Stimolare le abilità sensoriali, in particolar modo il senso dell'udito
- Stimolare la capacità d'ascolto e di concentrazione
- Creare un'occasione di crescita attraverso il linguaggio sonoro-musicale
- Educare alla capacità di stare nel gruppo
- Promuovere il benessere generale attraverso un'esperienza ludica e motivante

METODOLOGIA E STRUMENTI

L'operatore posizionerà gli utenti creando un cerchio, favorendo la connessione e l'attenzione generale. Dopo aver compilato le presenze e dopo aver ricordato gli obiettivi principali dell'attività, l'operatore stimolerà ognuno ad esprimere la propria presenza, attraverso un vocalizzo o un gesto. Seguirà poi il momento dell'appello sonoro durante il quale, prima individualmente (se possibile) e poi collettivamente si scandirà ritmicamente il proprio nome accompagnandolo ad un suono. L'operatore azionerà la cassa acustica facendo ascoltare un brano musicale, chiedendo poi ai partecipanti sensazioni, pareri, impressioni. Si cercherà di spaziare tra i diversi generi musicali (Jazz, country, afro-brasiliane etc.). Terminato l'ascolto, l'operatore propone l'ascolto del silenzio per 30 secondi al fine di fare introiettare la differenza suono/silenzio.

Inizia poi il momento dell'apprendimento vero e proprio che si articolerà su differenti contenuti:

- . Sperimentazione di ritmi differenti (2/4-3/4-4/4 etc...)
- . Sperimentazione concetto piano/forte e suono/stop.
- . Costruzione strumenti musicali di riciclo
- . Sperimentazioni sonore del proprio corpo, della propria voce e degli oggetti e materiali di uso quotidiano
- . Ascolto di suoni e riconoscimento degli stessi

Al momento dell'apprendimento seguirà un momento ludico in cui liberamente si tiene il ritmo di diverse musiche proposte con lo strumento liberamente scelto o proposto in base alle differenti abilità.

Il momento conclusivo è dedicato alla riproposizione del brano iniziale.

Questo secondo ascolto risulta importantissimo perché può favorire il cambiamento di pareri e convinzioni iniziali. L'operatore verificherà, attraverso domande mirate, se gli utenti hanno cambiato idee o se hanno mantenuto le proprie convinzioni.

Il saluto di congedo avverrà attraverso una modalità ritualizzata, dopo che i ragazzi avranno detto di nuovo il proprio nome associato a un gesto/suono.

TEMPI

Il laboratorio si svolge il lunedì mattina, mercoledì mattina, giovedì mattina e pomeriggio

<u>SPAZI</u>

L'attività si svolge al Centro nella stanza del creativo e nel salone.

DESTINATARI

Nell'attività sono coinvolti 18 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4/5utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 2/3 educatori/OSS/volontario/Servizio Civile.





21.LABORATORIO YOGA

FINALITA' E OBIETTIVI

- Potenziare l'autostima.
- Migliorare la coordinazione
- Educazione alla postura corretta.
- Movimento consapevole
- Potenziare la conoscenza del sé.
- Rilassamento e visualizzazione creativa
- Migliorare la capacità di rilassarsi e concentrarsi.
- Allentare tensioni e rigidità muscolari
- Favorire la socializzazione.
- Favorire la conoscenza di nuove abilità.
- Sviluppare il rispetto per l'ambiente circostante.
- Riuscire a connettere la parte fisica (corpo) con quella mentale.
- Stimolare i sensi attraverso il tocco, l'incenso, essenze
- Creare occasioni di interazione tra utenti e operatori

METODOLOGIA E STRUMENTI

Gli utenti verranno accompagnati nella sala relax. Verrà favorito un clima rilassante attraverso la musica e l'utilizzo di un tono di voce basso e calmo.

Durante l'attività verranno trattate tematiche relative allo yoga.

Verranno poi mostrate ai ragazzi posture di base semplici. Si richiederà l'imitazione dell'esercizio con lo scopo di stimolare la motricità globale, il benessere e la coordinazione psicofisica.

Inoltre ci si avvallerà anche di altre posizioni finalizzate all'allineamento, estensione e allungamento, alla flessione, torsione e equilibrio.

TEMPI

Il laboratorio si svolge il lunedì e il martedì pomeriggio.

SPAZI

L'attività si svolge nella stanza del relax.

DESTINATARI

Nell'attività sono coinvolti 11 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 5/6 utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 2 educatori/OSS/volontario/Servizio Civile.







22. PET THERAPY

FINALITA' E OBIETTIVI

L' obiettivo generale dell'attività è il miglioramento del benessere psicofisico dell'individuo. Attraverso il cane e le attività svolte con esso si lavorerà sul rafforzamento delle risorse personali e delle potenzialità del singolo utente, sulla costruzione e sul mantenimento di un legame affettivo, sull'accudimento e la cura di sé e di un altro essere vivente, sul miglioramento della comunicazione verbale/non verbale, sul raggiungimento di maggiori livelli di autonomia personale, sulla gestione delle emozioni e, non da ultimo, sulla parte motoria.

METODOLOGIA E STRUMENTI

L'operatore posizionerà gli utenti in cerchio, favorendo la connessione e la condivisione dell'attenzione verso l'attività; l'intervento si svolgerà individualmente per circa 15 minuti e coinvolgerà l'utente, il cane, il pet therapista e, all'occorrenza, l'educatore presente; nello specifico, si tratterà di attività di conoscenza e cura dell'animale o semplicemente di momenti di compagnia e gioco; ci saranno anche momenti di interazione reciproca e di gruppo che coinvolgeranno il cane e gli utenti che dovrebbero fornire lo spunto per trascorrere il tempo in piacevolezza, per socializzare, per fare nuove esperienze e conoscenze.

TEMPI

Il laboratorio si svolge il giovedì mattino.

SPAZI

L'attività di Pet Therapy si svolge nel salone del CDD

DESTINATARI

Nell'attività sono coinvolti 5 utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 1 educatore/OSS/volontario/Servizio Civile e dalle due pet-therapiste.





23. LABORATORIO "MANI DI FATA"

FINALITA' E OBIETTIVI

- sviluppare la manualità fine e la coordinazione visuo-motoria;
- stimolare la creatività personale;
- creare occasioni di interazione tra utenti e operatori;
- favorire la relazione e l'integrazione di persone esterne al Servizio;
- favorire un clima sereno e rilassante.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Il "Lab. Mani di Fata" si svolge nel locale adibito alle attività creative, in modalità videochiamata. L'operatore coinvolto nell'attività dovranno preparare il materiale necessario allo svolgimento del laboratorio prima dell'inizio dell'attività (tablet, uncinetti, fettuccia, fili, forbici).

L' educatore e le volontarie affiancheranno gli utenti nell'esecuzione di punti base o di elementi più complessi.

Verranno utilizzati uncinetti di varia misura, fettucce e fili, forbici.

TEMPI

Il laboratorio si svolge il lunedì pomeriggio.

SPAZI

L'attività si svolge nella stanza del creativo.

DESTINATARI

Nell'attività sono coinvolti 4 utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 1 educatore/OSS/ 2 volontarie





24. MUSICOTERAPIA

FINALITA' E OBIETTIVI

Obiettivi generale

- Migliorare lo sviluppo senso-percettivo e psicomotorio attraverso esperienze sonore.
- Stimolare la capacità d'ascolto, di concentrazione e di memoria
- Creare un'occasione di crescita attraverso il linguaggio sonoro-musicale
- Educare alla capacità di stare nel gruppo
- Promuovere il benessere generale attraverso un'esperienza ludica e motivante
- Favorire l'autostima

Obiettivi specifici

- Favorire il senso dell'udito educando al riconoscimento dei suoni (del corpo, della voce, degli strumenti musicali, della musica, degli oggetti di uso quotidiano)
- Stimolare le abilità cognitive quali l'attenzione, la concentrazione, il linguaggio
- Promuovere l'esperienza diretta e concreta del ritmo, del suono e della musica
- Educare al rispetto del proprio turno e dei tempi di lavoro, dell'altro da sé, del riconoscimento del proprio ruolo.
- Aumentare il tono dell'umore.

METODOLOGIA E STRUMENTI

L'attività di MUSICOTERAPIA si svolge in palestra il lunedì mattina con un gruppo di utenti e il lunedì pomeriggio con un secondo gruppo.

L'operatore posizionerà gli utenti creando un cerchio, favorendo la connessione e l'attenzione generale. Dopo aver compilato le presenze e dopo aver ricordato gli obiettivi principali dell'attività, l'operatore stimolerà ognuno ad esprimere la propria presenza, attraverso un vocalizzo o un gesto. Le modalità di svolgimento sono leggermente differenti per i due gruppi.

Il primo step consiste nella presentazione degli strumenti musicali da parte della terapista, successivamente gli utenti ne scelgono uno. Ogni utente, rispettando il proprio turno, suona liberamente il proprio strumento, seguendo il ritmo che preferisce.

A turno ogni utente, con l'aiuto e la guida dell'operatore e della terapista, scandirà ritmicamente il proprio nome accompagnandolo ad un suono. Successivamente vengono suonati tutti gli strumenti insieme.

Lo step successivo è la scelta di un "direttore d'orchestra" (che nel primo gruppo viene interpretato dall'operatore). Quest'ultimo ha il compito di stabilire chi suona, il VIA e lo STOP e con quale ritmo/velocità. La musicoterapista si occupa poi di accompagnare, suonando strumenti come violino e/o ukulele, stabilendo la melodia, la velocità e il ritmo da seguire.

Al momento dell'apprendimento seguirà un momento ludico in cui liberamente si tiene il ritmo di diverse musiche proposte con lo strumento liberamente scelto o proposto in base alle differenti abilità.

Strumenti utilizzati: sonagli, tamburelli, maracas, nacchere, violino, fisarmonica, tamburi, chitarra, ukulele, piatti, cassa acustica portatile usb, lettore cd, cd.

SPAZI

L'attività si svolge nella palestrina del Consorzio.

DESTINATARI

Nell'attività sono coinvolti 6 utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 1/2 educatori/OSS; 1 Musicoterapista.







25.LABORATORIO SCRITTURA

FINALITA' E OBIETTIVI

Obiettivi generale

- Mantenere o incrementare le abilità di scrittura e le connesse abilità cognitive
- Stimolare la motricità fine e di prensione
- Stimolare la coordinazione oculo-manuale
- Favorire la concentrazione e l'attenzione
- Favorire la relazione e la comunicazione in piccolo gruppo
- Sviluppare l'abilità di scelta

METODOLOGIA E STRUMENTI

Strumenti:

In base alle abilità di ogni utente e gli obiettivi prefissati verranno fornite delle schede specifiche per ogni utente con:

- -esercizi di pregrafismo;
- lettere/parole delineate da puntini da ripassare e/o unire i puntini;
- lettere/parole da copiare in due "caratteri" (stampato maiuscolo, corsivo);
- esercizi di associazione immagini/parole;
- scrittura di lettere/parole/brevi frasi sotto dettatura;
- -utilizzo della dattilo braille.

Modalità:

La conduzione dell'attività avviene in presenza di due educatori che spiegheranno gli esercizi da svolgere a ciascun utente.

Gli educatori affiancano le persone per lo svolgimento dell'attività, facilitando l'esecutività attraverso prompt verbali dove necessario.

TEMPI

Il laboratorio si svolge il lunedì pomeriggi, giovedì mattina e il venerdì pomeriggio.

SPAZI

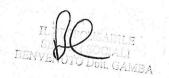
L'attività si svolge nel salone, palestra e locali EX SFA

DESTINATARI

Nell'attività sono coinvolti 10 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4/5 utenti

PERSONALE

L'attività è condotta da 1/2 educatori/OSS





26.SIAMO FATTI COSI'

FINALITA' E OBIETTIVI

Obiettivi generale

- 1 Favorire la socializzazione e l'instaurarsi di relazioni fra gli utenti e fra utenti-operatori.
- 2 Promuovere il benessere psico-fisico.

Obiettivi specifici

- 1 Promuovere la consapevolezza del proprio corpo.
- 2 Favorire il riconoscimento delle diverse parti del corpo, anche ai fini di indicarne una parte dolente.
- 3 Promuovere il mantenimento delle abilità manuali, manipolative e di motricità fine.
- 4 Stimolare le abilità cognitive quali l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento, il linguaggio.
- 5 Promuovere la responsività e l'instaurarsi di una relazione attraverso canali comunicativi non verbali
- 6 Mantenere il contatto relazionale il più a lungo possibile.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Strumenti

Tablet, sagoma figura umano, schede.

Modalità operative

Gli operatori, utilizzando gli strumenti in dotazione, creeranno un ambiente stimolante e conviviale, relazionandosi con tutte le persone presenti (utilizzando il canale comunicativo adeguato).

Con l'utilizzo di filmati precedentemente preparati, lavoreranno sulla discriminazione delle varie parti del corpo.

Con l'utilizzo della sagoma della figura umana cercheranno concretamente di analizzare le varie parti del corpo.

Infine, utilizzando il proprio corpo, discrimineranno su loro stessi (dove necessario con la mediazione dell'operatore) le varie parti del corpo

Gli utenti sono stimolati a confrontarsi, relazionarsi, interagire tra loro in base al canale comunicativo presente.

TEMPI

Il laboratorio si svolge il martedì mattino e mercoledì pomeriggio

SPAZI

L'attività si svolge nel salone, sala riposo, locali ex SFA

DESTINATARI

Nell'attività sono coinvolti 19 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 5/6 utenti

PERSONALE

L'attività è condotta da 2 educatori/Oss





27.MANIPOLANDO

FINALITA' E OBIETTIVI

Sviluppare le abilità di motricità fine

- -coordinazione oculo-manuale
- stimolare le abilità cognitive, riferite al riconoscimento di materiali e alla trasformazione del materiale steso.
- -sviluppare la propria creatività attraverso materiali non strutturati
- sperimentare diversi materiali
- -sperimentare diverse tecniche espressive
- socializzazione
- -sviluppare abilità visuo-spaziali
- -sviluppare la discriminazione tattile
- -favorire gli stati emotivi attraverso la manipolazione
- -favorire il rinforzo dell'identità e della propria personalità

METODOLOGIA E STRUMENTI

Setting: in uno spazio preposto, sopra un tavolo verranno preparati i materiali occorrenti. Verranno posizionate le sedie attorno al tavolo attorno al quale si accomoderanno gli utenti, nella stessa posizione verranno posizionati gli eventuali partecipanti in carrozzina.

Gli educatori condurranno l'attività nel modo seguente:

- gli educatori stimoleranno verbalmente o fisicamente (accompagnamento gestuale) gli utenti, in particolare quelli con maggiore compromissione fisica.
- Si effettuerà l'attività specifica di manipolazione, finalizzate alla stimolazione della motricità fine.
- Si effettueranno attività specifiche finalizzate alla stimolazione della coordinazione oculomanuale.

MODALITÀ: disposizione attorno al tavolo del attività; sul tavolo verranno preparati i materiali occorrenti; gli educatori stimoleranno verbalmente o fisicamente gli utenti nella manipolazione dei materiali proposti.

STRUMENTI: plastilina, pongo, das, creta, terra, terre colorate, sabbia, farine, prodotti alimentari (sale, zucchero, ecc.), semi, tempere, pennelli, materiali naturali, contenitori, colla, acqua, carta.

TEMPI

Il laboratorio si svolge il martedì, mercoledì, giovedì mattino

SPAZI

L'attività si svolge nel salone, locali sollievo autismo, locali ex SFA

DESTINATARI

Nell'attività sono coinvolti 12 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4 utenti

PERSONALE

L'attività è condotta da 2 educatori/Oss





28.LABORATORIO GIARDINAGGIO

FINALITA' E OBIETTIVI

Obiettivi generale

- 1 Stimolare le abilità manuali.
- 2 Promuovere il benessere psico-fisico.
- 3 Prendersi cura della flora.

Obiettivi specifici

- 1 Stimolare le abilità cognitive quali l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento, il linguaggio.
- 2 Favorire la socializzazione e l'instaurarsi di relazioni fra gli utenti.
- 3 Promuovere la responsività e l'instaurarsi di una relazione attraverso canali comunicativi non verbali
- 4 Mantenere il contatto relazionale il più a lungo possibile.

METODOLOGIA E STRUMENTI

- L'operatore spiegherà lo svolgimento dell'attività.
- L'operatore propone agli utenti l'utilizzo degli utensili (in base alle capacità).
- L'operatore e gli utenti si occuperanno della cura degli spazi verdi:
- 1 Bagnare le piante e i fiori
- 2 Eliminare le erbacce e fiori o foglie secche
- 3 Pulire l'ambiente
- 4 Pulire e riordinare i materiali utilizzati

TEMPI

Il laboratorio si svolge il lunedì e il venerdì pomeriggio.

SPA71

L'attività si svolge nel salone, spazi all'aperto.

DESTINATARI

Nell'attività sono coinvolti 9 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4/5 utenti

PERSONALE

L'attività è condotta da 2 educatori/OSS





29.QUIZZETTONE

FINALITA' E OBIETTIVI

Obiettivi generale

- 1 Favorire la socializzazione e l'instaurarsi di relazioni fra gli utenti e fra utenti-operatori.
- 2 Promuovere il benessere psico-fisico.

Obiettivi specifici

- 1 Stimolare le abilità cognitive quali l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento, il linguaggio.
- 2 Promuovere la responsività e l'instaurarsi di una relazione attraverso canali comunicativi non verbali
- 3 Mantenere il contatto relazionale il più a lungo possibile.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Modalità operative

- 1- Gli operatori condurranno il gioco utilizzando il tablet a disposizione del CDD e le applicazioni idonee oppure le schede plastificate create per l'attività. L'attività consiste nel formulare delle domande su argomenti vari (calibrati in base alle preferenze/capacità degli utenti) favorendo la l'interazione tra i partecipanti.
- 2 Gli operatori coinvolgeranno a turno le varie persone considerando anche la possibilità di creare delle squadre. Gli utenti sono stimolati a confrontarsi, relazionarsi, interagire tra loro in base al canale comunicativo presente.

Strumenti

1- Tablet, schede plastificate.

TEMPI

Il laboratorio si svolge il mercoledì pomeriggio.

SPAZI

L'attività si svolge nei locale EX SFA.

DESTINATARI

Nell'attività sono coinvolti 8 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4 utenti

PERSONALE

L'attività è condotta da 2 educatori/OSS





ATTIVITA' ESTERNE





1.PROGETTO ACQUATICITA'

Da sempre l'acqua rappresenta l'elemento vitale per ogni uomo e, nel caso della piscina, luogo privilegiato per lo sviluppo delle abilità anche residuali dei soggetti con disabilità. Il contatto con l'acqua, infatti, facilita processi di rilassamento corporeo e mentale, garantisce momenti di calma e relax, ma soprattutto permette di sperimentare, attraverso l'abbraccio foriero di leggerezza fisica che l'acqua agisce, un rapporto più positivo con il proprio corpo e una diversa, e in alcuni casi anche maggiore, autonomia di movimento. Promuovere e sostenere un percorso di acquaticità non significa soltanto, mettere a disposizione delle persone con disabilità una possibilità riabilitativa, ma rappresenta innanzitutto un luogo e una opportunità di relazione positiva con il sé, offre inoltre la possibilità di "provarsi" anche nelle quotidiane autonomie, quali svestirsi, lavarsi, vestirsi e prendersi cura della propria igiene personale. Inoltre non di meno favorisce un innalzamento dell'autostima personale e consequenzialmente maggior protagonismo nell'ottica del proprio desiderato progetto di vita.

Le aree individuate sulle quali noi pensiamo si possa lavorare attraverso il "vivere l'acqua" sono:

- 1. Area motoria
- 2. Area cognitiva
- 3. Area relazionale
- 4. Area delle autonomie

AREA MOTORIA

Obiettivi:

- ✓ promuovere il mantenimento delle abilità motorie esistenti;
- ✓ favorire il potenziamento e stimolazione delle dis-abilità motorie;
- ✓ entrare in contatto e conoscere il "mondo acqua" con ausili e con l'educatore a fianco;
- ✓ sperimentare il piacere dell'acqua attraverso momenti e movimenti ludici.

AREA COGNITIVA

Obiettivi:

- ✓ promuovere il mantenimento e lo sviluppo dell'area cognitiva attraverso il riconoscimento e il rispetto delle regole;
- ✓ stimolare l'attenzione al riconoscimento dei propri indumenti, ausili e oggetti;
- √ imparare a rispettare i tempi di attesa;
- ✓ rispettare le regole del vivere comune.

AREA RELAZIONALE

Obiettivi:

- ✓ stimolare una adeguata modalità di relazione interpersonale con tutte le persone che si
 incontrano
- ✓ sollecitare integrazione/inclusione e socializzazione





AREA DELLE AUTONOMIE

Obiettivi:

- ✓ mantenimento, stimolazione per lo sviluppo delle autonomie personali
- ✓ cura della propria igiene personale: svestirsi, farsi la doccia e vestirsi
- ✓ preparare e sistemare il materiale necessario per l'attività

STRUMENTI:

- acqua, salvagente, tubo galleggiante, braccioli
- de educatori professionali

TEMPI:

- Il mercoledì e il venerdì. Gli utenti sono stati divisi in 4 gruppi, ogni gruppo farà 2 cicli di piscina, della durata di 8 settimane l'uno. (Due giorni alla settimana, quindi due gruppi di persone.) Per ogni giornata partecipano all'attività 5 utenti, 3 educatori, 1 assistente socio-ausiliaria e una leva civica
- Il calendario è il seguente:

 Mercoledì 10.45 11.45;

 Venerdì 10.45-11.45.

 Questa attività presso la piscina "Siloe" di Bergamo inizia a settembre e termina a giugno.

Con la finalità di favorire "inclusione" fuori dal CDD, al termine dell'attività di nuoto, il gruppo partecipante all'attività pranzerà a Bergamo, presso la mensa "Casa del giovane". Il rientro al Centro è previsto solo per il ritorno a casa.

Generalmente alcuni utenti che partecipano a questa attività prendono parte anche alla gara di nuoto promossa dal coordinamento sportivo dei CDD-CSE di Bergamo e Provincia.

Si segnala che, per quanto riguarda questa attività, nel periodo estivo si diversifica la tipologia di intervento: essendo le giornate calde e lunghe l'attività di piscina si abbina ad una giornata intera trascorsa al di fuori del Servizio con pranzo al sacco presso villaggi o parchi con piscine. L'attività spesso si svolge anche con gli utenti del servizio SFA.

In queste giornate estive partecipano 4/5 utenti e 2 educatori che ruotano durante la settimana.





2. USCITE -INIZIATIVE SUL TERRITORIO

FINALITA' E OBIETTIVI

- Aumentare l'autostima;
- Favorire il clima di gruppo e la socializzazione;
- Mantenere i contatti con il territorio di appartenenza;
- Integrazione/inclusione nella comunità;
- Mantenere/potenziare l'autonomia.

METODOLOGIA

Uscite sul territorio (per gite o iniziative culturali o popolari) della durata di mezza giornata, come per esempio una passeggiata al parco, fare acquisti nei negozi del territorio, frequentare un centro commerciale con sosta al bar. Al fine di promuovere l'inclusione e una partecipazione attiva alla vita del territorio, nel periodo estivo, è prevista, per più giorni la settimana, la collaborazione e partecipazione ad alcuni momenti e laboratori del CRE di Trescore. In queste occasioni sono gli adolescenti che vengono al centro per vivere il pomeriggio costruendo piccoli lavoretti con gli utenti.

TEMPI

Chiaramente il tempo meteorologico è una variabile oggettiva da tenere in considerazione per lo svolgimento di tale attività.

Le uscite programmate si svolgono sia al mattino che al pomeriggio. Sono previste inoltre alcune uscite serali (Festa della Birra di Trescore, Serate del C.R.E, Serate all'oratorio, etc.).

SPAZI

Il territorio di Trescore B. Rio e i paesi limitrofi.

DESTINATARI

Per ogni uscita prendono parte 4/5 utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 2 educatori/Leva Civica





3. LABORATORIO TEATRALE-PROGETTO "SCUOLE APERTE"

FINALITA' E OBIETTIVI;

- Favorire il clima di gruppo e la socializzazione;
- Mantenere i contatti con il territorio di appartenenza e non;
- Integrazione/inclusione;
- · Stimolare all'autonomia.
- Promuovere esperienze aggregative/ricreative con ragazzi delle scuole superiori e il territorio;
- Coinvolgimento personale e recupero della totalità della persona all'interno di un gruppo;
- Stimolare, attraverso giochi teatrali di conoscenza, modalità di relazione diversificate ed innovative; creare situazioni in cui si sviluppino relazioni umane libere, spontanee e non basate sull'assistenzialismo

METODOLOGIA

Partire da ciò che ognuno porta con sé è il primo passo per accompagnare le persone verso un'attività teatrale, che ha la possibilità e il vantaggio di accogliere, in uno spazio protetto e sperimentale, esperienze di vita differenti. L'obiettivo primario è quello dell'inclusione all'interno di un nuovo progetto che va a sensibilizzare il territorio e le famiglie. Questo laboratorio verrà fatto in collaborazione con lo SFA e gli studenti dell'Istituto superiore Lotto.

TEMPI

Il laboratorio verrà svolto tutti i giovedì/martedì pomeriggio dalle 14.00 alle 15.30

SPAZI

Il laboratorio si svolgerà presso l'auditorium dell'Istituto Superiore Lotto di Trescore B. Rio e presso i locali dell'Ex sfa

DESTINATARI

Prendono parte all'attività 4 utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 1 educatori/Oss





4. MINIOLIMPIADI E GARE CON CIASPOLE

FINALITA' E OBIETTIVI

- · Aumentare l'autostima;
- Favorire il clima di gruppo e la socializzazione;
- Mantenere i contatti con il territorio di appartenenza e non;
- Integrazione/Inclusione;
- Stimolare all'autonomia.

METODOLOGIA PER MINIOLIMPIADI

L'allenamento, condotto dagli educatori, consiste in esercizi per il riscaldamento e allenamenti più specifici riguardanti le singole specialità.

Le Miniolimpiadi sono caratterizzate dalle seguenti discipline:

- lancio del Vortex;
- · marcia 200 mt;
- corsa carrozzina lenta 10 mt;
- corsa 100 mt

Ogni partecipante può iscriversi ad una sola disciplina e, a scelta, alla staffetta o alla marcia. Alle gare partecipano i CDD, CSE e SFA del territorio bergamasco. Di seguito alle gare viene organizzata la cena con premiazione e musica.

METODOLOGIA PER CIASPOLE

La partecipazione alla gara di ciaspole in genere si svolge nel mese di marzo e viene organizzata dal CDD di Schilpario.

TEMPI

L'allenamento di atletica viene fatto una volta alla settimana, nel periodo estivo (giugno e luglio), una mattina la settimana e in collaborazione con gli utenti dello SFA. (Martedì mattina).

Per la gara con le ciaspole non è prevista nessuna preparazione fisica.

SPAZI

L'allenamento verrà fatto presso il campo di atletica nel complesso scolastico dell'Istituto Superiore di Trescore Balneario.

Per la ciaspolata lo spazio è la montagna.

DESTINATARI

Prendono parte 6/7 utenti con medie-buone abilità fisiche e motorie.

PERSONALE

L'attività è condotta da 3 educatori.







5. GITE GIORNALIERE/SERALI

FINALITA' E OBIETTIVI

- Stimolare la curiosità e la conoscenza di ambienti nuovi;
- Facilitare la relazione con persone esterne al centro;
- Conoscere ed utilizzare mezzi di trasporto diversi (traghetto, bus, ecc.);
- Favorire il clima di gruppo e la socializzazione;
- Mantenere i contatti con il territorio di appartenenza e non;
- Integrarsi;
- Stimolare all'autonomia.

METODOLOGIA

Nel periodo primaverile-estivo si organizzeranno settimanalmente gite giornaliere, in orario di apertura del centro (9.00-16-.00) salvo occasionali programmi che richiedono un rientro posticipato o serale.

La destinazione della gita verrà scelta e condivisa con gli utenti che verranno poi stimolati a vivere l'esperienza cercando di cogliere gli aspetti importanti, nuovi e interessanti che incontreranno.

TEMPI

Si predilige il periodo primaverile, estivo, una volta/due volte alla settimana e tenuto conto delle condizioni meteorologiche. Ma anche in autunno si organizzano gite per raccolta castagne e merende.

SPAZI

La scelta delle destinazioni favorirà quelle che presentano strutture ed attrezzature adeguate all'accoglienza di persone con disabilità (bagni attrezzati, percorsi adeguati, ecc.).

DESTINATARI

Tutti gli ospiti potranno accedere all'iniziativa, avendo cura dei bisogni di ogni utente. Si prediligerà la creazione di piccoli gruppi composti da 4/5 utenti.

PERSONALE

L'attività è condotta da 2 educatori/OSS, servizio civile/leva civica.





6. VACANZE ESTIVE

FINALITA' E OBIETTIVI

- Stimolare la curiosità e la conoscenza di ambienti nuovi;
- Facilitare la relazione con persone esterne al Centro;
- Conoscere ed utilizzare mezzi di trasporto diversi (traghetto, bus, ecc.);
- Favorire il clima di gruppo e la socializzazione;
- Integrarsi;
- Stimolare all'autonomia;
- Vivere periodi di sollievo dai familiari;
- Favorire sollievo ai familiari.

Ogni anno il Consorzio in collaborazione con l'Associazione dei genitori di persone disabili "Cavellas" organizza due settimane di vacanze estive presso strutture attrezzate all'accoglienza di disabili. La proposta è rivolta alle persone disabili che principalmente frequentano i servizi del Centro Zelinda e dell'assistenza educativa, inoltre anche alle persone disabili della Val Cavallina che vogliono aderire a tale iniziativa.

Partecipano alcuni utenti del CDD e alcuni del servizio SFA.

Il periodo è generalmente fine luglio/primi giorni di agosto.





7. USCITA SPESA PER FAMIGLIA O PER CDD

FINALITA' E OBIETTIVI

- Stimolare la curiosità e la conoscenza di ambienti nuovi;
- Facilitare la relazione con persone esterne al centro;
- · Capire dove recarsi per gli acquisti;
- · Uso dei soldi;
- Essere in grado di fare delle scelte;
- Mantenere i contatti con il territorio di appartenenza e non;
- Integrarsi;
- Stimolare all'autonomia;

METODOLOGIA

Gli utenti verranno accompagnati all'interno di un Centro commerciale per fare acquisti personali o per il Centro. In questo modo si verifica l'utilizzo del denaro, la scelta dei prodotti e gli spostamenti autonomi o no all'interno di tale ambiente.

TEMPI

Giovedì pomeriggio.

SPAZI

Ogni luogo adibito a spesa (Conad Trescore, Coop Trescore, Bennet Albano, Iper Seriate).

DESTINATARI

4-5 utenti.

PERSONALE

2 educatori/OSS/Leva Civica







8. BIBLIOTECA CASAZZA

FINALITA' E OBIETTIVI

- Stimolare le abilità di ascolto/lettura (ove presenti.)
- Promuovere il benessere psico-fisico.
- Stimolare le abilità cognitive quali l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento, il linguaggio.
- Favorire la socializzazione e l'instaurarsi di relazioni fra gli utenti e con i responsabili della biblioteca ed eventuali altri presenti.
- Promuovere la responsività e l'instaurarsi di una relazione tra utenti con abilità differenti.
- Mantenere il contatto relazionale il più a lungo possibile.

METODOLOGIA

L'operatore darà la possibilità all'utente (dove abilità presente) di compiere la scelta del libro o rivista da leggere/sfogliare e lo affiancherà durante l'utilizzo. Stimolerà l'utente alla rielaborazione di quanto letto/visto come ad esempio nel caso di riviste di cucina si proporrà la possibilità di realizzare la pietanza durante il laboratorio di cucina.

L'operatore, attraverso l'utilizzo di libri tattili, stimolerà la partecipazione dell'utente attraverso il canale tattile, visivo o uditivo e, quando possibile, sarà mediatore d'interazione fra gli utenti stessi.

Attraverso la lettura di quotidiani, saranno rielaborati argomenti di attualità.

Verificando la disponibilità c/o la biblioteca, saranno utilizzati libri in Braille per dare la possibilità di lettura a utenti non vedenti.

L'operatore rimane il mediatore principale durante tutta l'attività per garantire il raggiungimento degli obiettivi.

TEMPI

Lunedì mattina.

SPAZI

Biblioteca di Casazza.

DESTINATARI

4-5 utenti.

PERSONALE

2 educatori/OSS/Leva Civica





9. BIBLIOTECA GORLAGO

FINALITA' E OBIETTIVI

- Mantenimento e/o potenziamento abilità manuali.
- Sperimentazione del piacere del rendersi utile, della condivisione e del piacere che deriva dalla realizzazione di un prodotto tangibile (es. preparazione libri con materiale di recupero)
- Socializzazione
- Stimolazione cognitiva (es. scrittura, lettura, utilizzo pc, riconoscimento e utilizzo monete).
- Acquisizione e/o mantenimento delle abilità sociali.
- Incrementare l'autonomia di svolgere piccoli lavori/incarichi.
- Mantenimento ed incremento delle capacità di attesa del proprio turno e rispetto delle regole sociali (es. salutare, stare in silenzio, riordinare il materiale utilizzato...)

METODOLOGIA

Partendo dallo SFA di Gorlago gli utenti, accompagnati dagli operatori del Centro, e con due utenti dello SFA ci si reca a piedi dal giornalaio del paese per il ritiro dei giornali da consegnare in biblioteca.

Si svolgono gli incarichi concordati con la biblioteca (es. timbrare la prima pagina dei quotidiani e dei segnalibro o dei libri da scartare, ricoprire libri nuovi).

Si preparano libri per bambini con materiale di riciclo. Vengono elencate e descritte le varie fasi di realizzazione e vengono assegnati gli incarichi.

Recupero del materiale e degli strumenti necessari.

Durata indicativa dell'attività fino alle 11:15.

Riordino materiale e strumenti utilizzati.

TEMPI

Martedì mattina.

SPAZI

Biblioteca di Gorlago.

DESTINATARI

3/4 utenti.

PERSONALE

1 educatori/OSS/Leva Civica

ILR STOSABILE ...,
SEV OCIALI
DINVER O DOLGAMBA



10. LABORATORIO A SPASSO CON GRETA

FINALITA' E OBIETTIVI

- sensibilizzare gli utenti alla pulizia e alla raccolta differenziata
- incrementare il rispetto dell'ambiente;
- sensibilizzare il territorio sul tema disabilità e ambiente

METODOLOGIA

L'uscita "A spasso con Greta" si svolge presso il parco vicino al cimitero di Trescore Balneario, il luogo è adatto e agibile agli utenti coinvolti nell'attività.

Una volta giunti sul posto gli utenti saranno coinvolti nella pulizia del parco: con l'ausilio di scopa, paletta e pinza raccoglieranno tutti i rifiuti che troveranno sul loro percorso e in un secondo momento si procederà alla raccolta differenziata.

TEMPI

Attività che viene svolta durante il periodo primavera/estate il mercoledì mattina.

SPAZI

Parchi di Trescore

DESTINATARI

4-5 utenti.

PERSONALE

2 educatori/OSS/Leva Civica





LABORATORIO RICICLIAMO

FINALITA' E OBIETTIVI

- sensibilizzare gli utenti alla pulizia e alla raccolta differenziata
- incrementare il rispetto dell'ambiente;
- sensibilizzare il territorio sul tema disabilità e ambiente
- conoscere i vari materiali inerenti al riciclaggio (plastica, carta, vetro, ecc.)
- conoscere le varie tecniche di riciclaggio dei materiali
- conoscere i diversi contenitori della raccolta differenziata

METODOLOGIA

Verrà presentato agli utenti un tipo di materiale per volta (es. plastica, vetro, carta, ecc.) e saranno descritte le modalità di utilizzo quotidiano; successivamente saranno evidenziati gli aspetti positivi e negativi dal punto di vista ecologico (quanto è riciclabile? Quanto è inquinante? Il suo utilizzo è indispensabile o possiamo trovare materiali alternativi? in che bidone o sacco dobbiamo buttarlo? ecc.).

Si proseguirà sperimentando sensorialmente il materiale proposto (con il tatto, l'olfatto, la vista, ecc.) e si raccoglieranno le impressioni degli utenti.

Come completamento del laboratorio verranno creati dei cartelloni riepilogativi con immagini.

TEMPI

Il mercoledì mattina.

SPAZI

Esterna EX SFA

DESTINATARI

Nell'attività sono coinvolti 8 utenti, suddivisi in piccoli gruppi di 4 utenti.

PERSONALE

2 educatori/OSS

